

LINEE GUIDA PER L'ACCESSIBILITÀ

Premessa

Le seguenti linee guida sono state studiate e redatte da un gruppo di persone che ha lavorato sul tema delle marginalità al fine di rendere gli spazi, le attività, le iniziative e gli eventi dell'associazione maggiormente accessibili per tante persone che spesso hanno maggiori difficoltà o a volte proprio non possono partecipare a causa degli ostacoli che incontrano.

Queste linee guida seguono l'Articolo 5 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità che ci sottolinea il principio dell'uguaglianza e della non discriminazione e l'Articolo 9 che sottolinea il diritto delle persone con disabilità di vivere in modo indipendente e di partecipare pienamente alla vita sociale. Cercando di adottare misure per garantire che le persone con disabilità abbiano accesso fisico, sensoriale e cognitivo a trasporti, edifici, tecnologie e sistemi di informazione e comunicazione. L'articolo promuove anche la sensibilizzazione e formazione per assicurare un'efficace implementazione delle misure di accessibilità. Vogliamo seguire il quadro normativo di riferimento per l'abbattimento delle barriere architettoniche in Italia, con l'obiettivo di garantire l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità nella vita quotidiana in particolare la: Legge 9 gennaio 1989, Legge 9 gennaio 2004, n. 4, normative regionali e comunali.

Vogliamo tener conto di tutte le persone con disabilità: fisica, sensoriale, intellettiva/cognitiva, psichiatrica e riguardo quelle invisibili come le neurodivergenze e altre che possono riguardare diverse aree della vita di una persona. Siamo attenti anche al disagio economico delle persone che spesso non permette le pari opportunità nella partecipazione di eventi interni o esterni ad Arcigay.

Il documento è a disposizione delle persone e di tutti i Comitati, **ed è in continuo aggiornamento e miglioramento.** Immaginiamolo come una guida costruita in forma comunitaria e collaborativa per riuscire quanto più possibile a dare informazioni e consigli.

1. LOCATION ACCESSIBILE PER PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIA

La libertà di movimento è essenziale per la nostra vita quotidiana, consentendoci di compiere gesti pratici e mantenere relazioni sociali significative. Le barriere architettoniche sono ostacoli fisici che limitano l'accessibilità a persone con ridotte capacità motorie, e ne compromettono la qualità di vita. Scalini, dislivelli, strettoie, segnali mancanti per persone cieche sono dei veri e propri interruttori on - off alla partecipazione. Se queste barriere sono presenti, buona parte delle persone con ridotta capacità motoria non possono partecipare alle iniziative, ai consigli, ai convegni, o anche semplicemente agli incontri nelle nostre sedi.

Per questo è fondamentale scegliere posti e luoghi dove l'accessibilità sia garantita: altrimenti è come dire alle persone "noi qui non ti vogliamo", o, come direbbe Gandalf "Tu non puoi passare!". Per evitare i colpi di frusta (ben giustificati) e invece di inventarti "disabile per un giorno", prova a chiedere ad un gruppo di persone con disabilità (disability pride, etc) di venire a testare con te la location, prendi nota delle cose che vanno e che non vanno, e sii pront* a cambiare idea. (guarda anche il punto 17 delle linee guida)

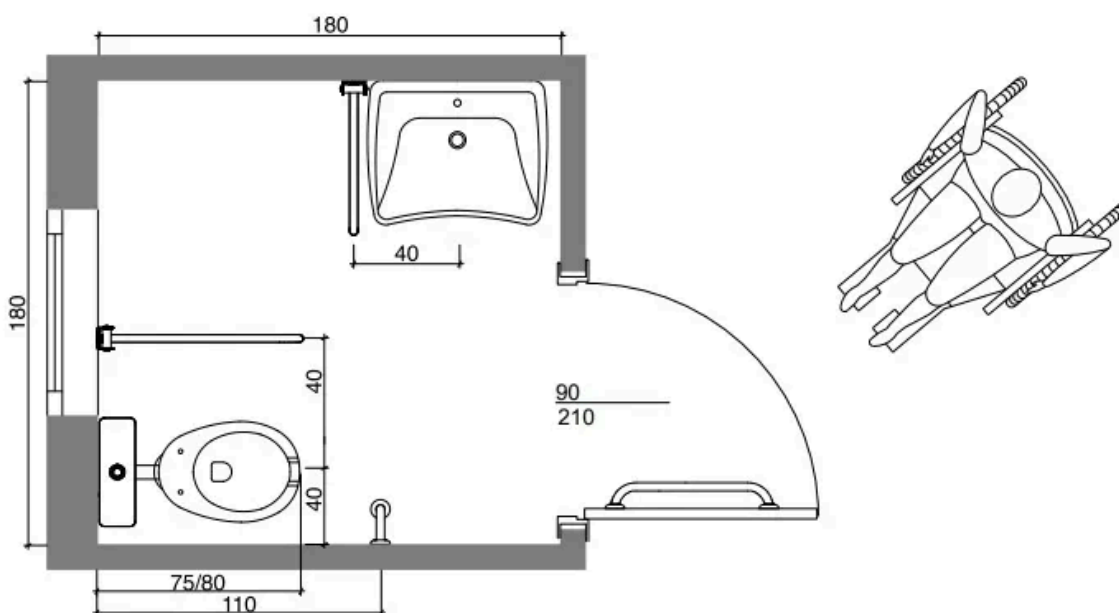
2. PARCHEGGI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Avere a disposizione parcheggi in prossimità della location è comodo per tutt*, figuriamoci per le persone con disabilità che hanno diritto, con l'apposito tagliando di parcheggiare negli stalli gialli. Fai una piccola mappatura in zona e comunica alle persone che ci sono parcheggi idonei e vicini. Se non ci sono prevedi di riservare o tenere in qualche modo liberi dei parcheggi e se necessario chiedi al Comune e Vigili Urbani il permesso. Se organizzi un piccolo o grande evento sono essenziali i parcheggi.

3. BAGNI INFRASTRUTTURATI PER PERSONE DISABILI

Bisogna fare attenzione ai bagni accessibili per le persone con disabilità, che si possono considerare accessibili quando possiede queste caratteristiche:

- Non ci devono essere gradini per entrare nel locale e nel bagno (per legge serve una rampa di accesso con un dislivello pari o superiore a 2,5 cm);
- Le misure minime del bagno devono essere 180x180 cm;
- La misura minima della porta del bagno deve essere 85 cm;
- La porta deve essere scorrevole, o a fisarmonica, o avere l'apertura verso l'esterno (La porta non si deve aprire verso l'interno del bagno);
- Il lavandino non deve stare di fronte al wc (vedi immagine sottostante).



Anche se, per legge, tutti i locali pubblici dovrebbero avere bagni accessibili, ma purtroppo capita che spesso non è così, quindi l'accessibilità dei bagni va verificata mediante un sopralluogo di persona (se questo non è possibile bisogna almeno farsi mandare foto e/o video, affinché i gestori dei locali diano informazioni precise sulle caratteristiche elencate).

Segnalare la presenza del bagno accessibile alle persone che avranno accesso all'evento. Verificare sempre che il bagno non venga utilizzato come ripostiglio o come fasciatoio in quanto le carrozzine manuali e soprattutto elettriche non c'entrano, impedendo alla persona di fruire del wc e lavandino in maniera agevole, considerando anche la presenza di un possibile assistente che aiuta la persona stessa.

“Pensa all'ultima volta in cui hai dovuto correre al bagno in un posto diverso da quello di casa tua: in un ristorante, a casa di persone amiche, in un autogrill, in un bar dopo un caffè preso al volo. Pensa ora che in tutte quelle occasioni avresti dovuto, prima di poterti liberare, tirare una monetina: testa puoi fare pipì, croce no. Devi trovare un altro bagno. Pensa a come sarebbe la tua vita se sapessi che non sempre ci sono bagni a cui puoi accedere, soprattutto se sei una persona che quando sente lo stimolo deve liberarsi in tutta fretta. Correresti il rischio di uscire di casa? Quanta ansia avresti? Non cercheresti ad esempio le informazioni online se l'evento a cui vorresti andare prevede un bagno accessibile? Per questo non solo è importante che i bagni accessibili ci siano (e vuoti, per favore, lasciamoli liberi e puliti per le persone che ne hanno necessità e che magari non possono aspettare nemmeno 2 minuti: il cateterismo non è solo un tag di Pornhub!), ma è altrettanto importante comunicare che ci sono. Un po' come sapere prima il costo di una serata, per essere a conoscenza se te la puoi permettere o meno, altrettanto importante è sapere se la tua vescica può permettersi o no di partecipare ad una iniziativa.”

4. SPAZIO DEDICATO PER PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIA

Questo non dovrebbe essere difficile capirlo: pensa come potresti sentire entrando in una sala e scoprendo che ci sono solo posti in piedi, in fondo, dietro una colonna da cui non vedi niente, perché tutto il resto è così pieno che non riesci a passare. Lascia uno spazio ampio per muoversi e poter raggiungere i posti più indicati per poter apprezzare l'evento sia da seduti che su una carrozzina. Vedrai che lasciando più spazio, e prevedendo spazi più aperti, farai felici molte persone: chi mal sopporta la folla, chi fa fatica a concentrarsi, chi ha

le gambe lunghe, chi proprio non riesce a fare a meno della bagna cauda prima di partecipare agli incontri... anzi no, in quel caso farai felici le persone vicine! (e no, se non sai cos'è la bagna cauda non meriti una spiegazione, la prossima volta che passi in Piemonte ordinala subito!)

5. TAPPI PER LE ORECCHIE

Alcune persone fanno fatica a sopportare rumori più di altre. Ambienti affollati, rumori improvvisi, applausi, tono della voce elevato fanno sì che si generi ansia e stress nelle persone che convivono in questa situazione. I rumori vanno anche ad acuire il sovraccarico sensoriale per persone con ADHD o con autismo, o ancora con misofonia o altre situazioni personali. Per questo è sempre bene prevedere un congruo numero di tappi per le orecchie da mettere a disposizione delle persone all'inizio degli incontri, sul banchetto dell'ospitalità per esempio. Non ne servono moltissimi: calcola per sicurezza un 5% delle persone che parteciperanno all'incontro per stare più che tranquill*! Considera che le persone che soffrono il rumore spesso si porteranno già i loro, per cui metterli a disposizione vuol dire soprattutto darli a chi li ha dimenticati o chi ne è sprovvisto. Il costo è di circa 12 euro per 50 paia. Magari prendine un po' di più, li potrai utilizzare per gli eventi o ai Pride, non vanno a male!

6. SEDIE SENZA BRACCIOLI

I nostri corpi sono tutti diversi, e sono tutti bellissimi! Quante volte abbiamo sentito questa frase, che però spesso nella vita di tutti i giorni viene contraddetta costantemente. Le persone grasse, ad esempio, vivono in una continua lotta con una società che non solo non le prevede, ma che attribuisce a loro la responsabilità della loro condizione, si sente in dovere e in diritto di giudicare e dare consigli, e che continua a disegnare il mondo come se loro non esistessero. Le sedie coi braccioli, ad esempio, possono essere molto costringenti per persone grasse e per tante altre. Se puoi, usa sedute senza braccioli, o almeno prova a prevedere almeno un po' di sedie senza braccioli e con sedute comode e ricordatene per i tuoi eventi. Le sedie con o senza

braccioli dovrebbero avere lo stesso design per non creare troppe distinzioni e differenze con le altre sedute, hai mai sentito parlare di “design for all” (design per tutt*) ?

7. CUSCINI PER ALCUNE SEDUTE A DISPOSIZIONE

Vulvodinia, ragadi, emorroidi, ulcere, neuropatia del pudendo o tuberosità ischiatica sono solo alcune delle patologie che rendono davvero difficile stare sedut* su una superficie dura. A volte quasi impossibile. Per questo è sempre meglio avere qualche cuscino che le persone possano prendere con sé quando si siedono se le sedie non sono già imbottite (ma è sempre comunque meglio averlo). Certo, quelli sanitari e costruiti ad hoc sarebbero i migliori, ma anche un cuscino piatto portato da casa è meglio di niente. Tienine sempre qualcuno a disposizione!

8. SPAZIO DECOMPRESSIONE

Il sovraccarico sensoriale si verifica quando uno o più sensi del nostro corpo percepiscono un'eccessiva stimolazione dall'ambiente esterno. Questo può essere causato da fattori naturali o da stimoli artificiali: diversi elementi dell'ambiente possono influenzare una persona, ad esempio il sovraffollamento e il rumore. Individui con alta sensibilità emotiva, persone autistiche, così come in chi ha ADHD e altre neurodivergenze, PTSD, schizofrenia, disturbi dell'umore, disturbo ossessivo-compulsivo e tutti i disturbi d'ansia hanno spesso bisogno di scaricare le tensioni. Uno spazio di decompressione sensoriale dove una persona sovraccaricata da input invasivi si possa recare per regolarsi è quindi sempre necessario, non solo durante degli incontri, ma perfino durante una manifestazione, un Pride, un concerto etc. Uno spazio di questo tipo dovrebbe essere segnalato in modo che le persone possano accedere autonomamente, e deve essere isolato da rumori, luci o stimoli troppo forti. Prova ad immaginarlo: un luogo tranquillo, comodo, rilassante, con pochi colori, che ispiri serenità e tranquillità. Se vuoi un consiglio su come allestirlo chiedicelo!

9. QUESTIONI ECONOMICHE

Sarebbe importante prevedere almeno 3 posti letto gratuiti per persone consigliere che ne facciano richiesta, anche in situazioni di condivisione privata. (Questa è una questione che riguarda prioritariamente il CN, su cui torneremo in futuro. Ricordiamoci però tutt* che il tema della “classe”, semplificato in “poterci permettere di partecipare” è una questione ed è importante. Tante sono le persone che scelgono di non partecipare a delle cose perché non se lo possono permettere. Un approccio più comunitario, disponibile anche a venire incontro ai bisogni delle persone, ha la valenza di dare uno strumento in più per favorire la partecipazione - e arricchire il dibattito di una voce che ha un portato interessante. Il consiglio come sempre è quello dell'auto organizzazione: non serve avere l'ISEE, e non è importante se una persone chiede avendo bisogno più o meno di altre. Chi chiede ha bisogno, e si spera ci sia posto per tutt*, altrimenti non si fa una graduatoria dei bisogni, quanto piuttosto si aumentano le disponibilità).

10. ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE SORDE

Una breve intro: ci sono alcune questioni di accessibilità che sono come un interruttore on-off: se sono presenti, allora le persone possono partecipare, se non ci sono, no. Non ci sono molte vie di mezzo: così come una barriera architettonica impedisce la partecipazione di persone ad esempio in carrozzina, nello stesso modo la mancanza di una strutturazione adatta per le persone sorde è un assoluto impedimento alla loro partecipazione. Le modalità possono essere diverse, qui sono immaginate due:

- Traduzione LIS per ogni momento dell'incontro. E' la forma più inclusiva ma più dispendiosa, visto che giustamente il costo di persone esperte in traduzioni simultanee in LIS non è poco. Esistono però, tramite leggi nazionali, dei fondi a cui i comuni possono accedere per offrire GRATUITAMENTE a chi lo chiede in occasione di eventi o altro la possibilità di sottotitolazione LIS. Stiamo cercando di creare un piccolo vademecum per accedere a questi fondi.

- Sottotitolazione e proiezione in tempo reale. E' più semplice di quel che si pensi, usando ad esempio Google Meet per no profit, o altri programmi di videocall, permettono la sottotitolazione istantanea. Utilizzandoli con attenzione, parlando lentamente e vicino al microfono, la sottotitolazione è abbastanza accurata. Certamente, occorrerà un videoproiettore o schermo per permettere a tutte e tutti di vedere i sottotitoli, e anche un po' di attenzione nella gestione da parte di chi parla, ma è un buon sistema per iniziare. (Rifletteremo se e come eventualmente acquisire un software di sottotitolazione più accurato da poter mettere a fattor comune per le iniziative dei comitati, nel frattempo grazie alla collaborazione del Vicepresidente Fabrizio Sorbara si può utilizzare la forma di Google Meet Enterprise che utilizza Arcigay Nazionale).

Qualunque strumento scegliete di utilizzare, comunicalo nella diffusione dell'evento per far sapere alle persone sorde che sono previste e possono partecipare realmente all'iniziativa.

11. ACCESSIBILITÀ ALIMENTARE E CONSIGLI GENERALI

Nel caso in cui l'evento, l'attività etc preveda la possibilità di mangiare assieme, o se è previsto un momento di pausa in cui le persone possano rifocillarsi, ricordiamoci sempre che non tutte le persone mangiano tutto! Persone vegetariane, persone vegane, ma anche persone intolleranti al glutine, etc etc. E' sempre buona cosa avere almeno un paio di alternative, magari informandosi se i locali della zona propongono queste possibilità e veicolando l'informazione, oppure prevedendo pasti apposta per le persone che ne abbiano necessità.

È inoltre raccomandato che ci sia una continuità degli spazi (stessa location se l'evento dura più giorni), che gli orari di avvio e chiusura siano rispettati, che gli applausi siano silenziosi (vedi approfondimento) e che i tempi di intervento siano commisurati a chi sta parlando. Si raccomanda di avere acqua e bibite zuccherate gratuite a disposizione, e di preferire caratteri facili da vedere per persone DSA e non vedenti (vedi approfondimento).

Tra le altre raccomandazioni emersi, ricordiamo di fare attenzione che: non ci siano spazi troppo claustrofobici, che siano correttamente illuminati, e che siano correttamente riscaldati (molte persone faticano in spazi bui e chiusi, o persone con problemi alla vista faticano in spazi troppo o troppo poco illuminati).

12. LINGUAGGI DA NON UTILIZZARE

Quando ci si rivolge alle persone con disabilità, è importante utilizzare un linguaggio rispettoso e inclusivo che rifletta l'uguaglianza e la dignità di ogni individuo. Evitare certi termini o espressioni può contribuire a promuovere un ambiente più empatico e accogliente. Ecco alcuni esempi di linguaggio da evitare:

1. "Handicappato" o "disabile": Si preferisce usare espressioni come "persona con disabilità" o "persona disabile".
2. "Normale" o "sano": Questi termini possono implicare che le persone con disabilità siano "anormali" o "malate". È meglio evitare queste parole e utilizzare descrizioni più specifiche, se necessario.
3. "Invalido" o "inabile": Queste parole hanno connotazioni negative e possono essere offensive. È preferibile usare termini più neutri come "persona con disabilità" o "persona disabile*".
4. "Vittima" o "sofferente": Anche se una persona con disabilità può affrontare sfide o difficoltà, non è necessario definirla come una "vittima" o una persona che "soffre". Piuttosto, si può parlare delle sfide che la persona affronta e del suo modo di superarle.
5. "Soffre di": Questa espressione suggerisce che la disabilità sia la causa di sofferenza o di una condizione negativa. È meglio utilizzare descrizioni più neutre, come "ha una disabilità".
6. "Normodotato" o "sano di mente": Questi termini possono implicare che le persone con disabilità siano "anormali". È preferibile evitare questo tipo di linguaggio e utilizzare descrizioni più neutre.

In generale, è importante prendere in considerazione i sentimenti e le preferenze delle persone con disabilità e adottare un linguaggio che sia rispettoso, inclusivo e centrato sulla persona.

13. ACCESSIBILITÀ SITI INTERNET

Rendere un sito web accessibile, strumento sempre utile dove puoi pubblicare e informare a tutt* di un evento in programma, è un processo importante per garantire che tutte le persone, comprese quelle con disabilità, possano utilizzarlo pienamente e facilmente e raggiungere le varie informazioni che cercano. Ecco alcuni suggerimenti su come rendere un sito web accessibile:

1. Utilizzare una struttura logica e chiara: Organizza il contenuto del sito in modo logico e coerente, utilizzando titoli appropriati, elenchi puntati e paragrafi ben definiti. Questo aiuta gli utenti a comprendere meglio il contenuto e a navigare nel sito con facilità.
2. Fornire testo alternativo per le immagini: Inserisci testo alternativo descrittivo (attributo alt) per tutte le immagini presenti nel sito. Questo consente alle persone non vedenti o con disabilità visiva di comprendere il contenuto delle immagini attraverso lettori di schermo o altre tecnologie assistive.
3. Utilizzare colori accessibili: Assicurati che il contrasto tra il testo e lo sfondo sia sufficientemente elevato per consentire una facile lettura. Evita di utilizzare solo il colore come mezzo per trasmettere informazioni importanti.
4. Fornire sottotitoli e trascrizioni per i contenuti multimediali: Per i video, includi sottotitoli per le persone sorde o con difficoltà uditive e fornisci trascrizioni testuali per i contenuti audio. Questo permette a tutti di accedere alle informazioni presentate nei media.
5. Creare un design responsive e adattabile: Assicurati che il sito sia progettato in modo responsivo, in modo che si adatti e funzioni bene su diversi dispositivi e dimensioni dello schermo, inclusi computer desktop, tablet e smartphone.
6. Utilizzare strumenti di navigazione accessibili: Assicurati che la navigazione del sito sia accessibile tramite tastiera e che sia possibile raggiungere facilmente tutti i link e i contenuti interattivi senza dover utilizzare il mouse.

7. Semplificare i moduli e i processi di input: Progetta moduli e procedure di inserimento dati in modo chiaro e intuitivo, con etichette chiare per i campi e messaggi di errore descrittivi.

8. Testare l'accessibilità del sito: Utilizza strumenti di validazione dell'accessibilità e fai test con persone con disabilità per identificare e correggere eventuali problemi di accessibilità.

9. Fornire alternative per contenuti complessi: Per contenuti complessi come grafici o tabelle complesse, fornire alternative testuali o descrizioni dettagliate per consentire a tutti di comprendere il contenuto.

10. Stare al passo con le linee guida sull'accessibilità: Segui le linee guida sull'accessibilità web, come le Web Content Accessibility Guidelines (WCAG), per garantire che il sito sia conforme agli standard di accessibilità riconosciuti a livello internazionale.

Pagina dedicata all'accessibilità?

Ma si dai! É una bellissima idea, per rendere le informazioni fruibili da parte di tutte le persone, è quella di inserire una pagina o una sezione nel sito, che sia raggiungibile e un bel visibile a tutt*. (il link può essere messo nell' home page, menu del sito o in alto)

In questa pagina/sezione chiamata es. "Accessibilità", puoi dare delle semplici indicazioni per quanto riguarda l'accessibilità del Comitato o della location di un evento X. Mi raccomando dobbiamo essere sempre apert* a critiche e suggerimenti, quindi in questa pagina – in fondo magari - chiedete anche alle persone con disabilità e non, di segnalare e consigliare come migliorare l'accessibilità e la fruibilità, questo è un bellissimo gesto e vi aiuta a migliorare l'accessibilità ed avere più cura e attenzione e perchè no, trovare delle valid* alleat*.

Sei un pochino espert*?

Andiamo un po' sul tecnicismo. Se hai ad esempio, dimestichezza nell'utilizzo delle piattaforme CMS, WordPress e Joomla e vuoi rendere il sito più accessibile a tutt* puoi installare rispettivamente i plugin "WP Accessibility" e "Accessibility". Questi due plugin, per le due piattaforme CMS, aggiungono varie funzionalità di accessibilità al sito come la possibilità di gestire la dimensione del testo, il contrasto dei colori, la navigazione a tastiera, l'aggiunta di descrizioni alternative per le immagini e molto altro ancora.

WP Accessibility si può trovare nel repository dei plugin di WordPress e installarlo direttamente dalla sezione Plugin del tuo pannello di amministrazione WordPress. **Accessibility** invece, si può trovare nel “Joomla Extensions Directory (JED)” e installarlo direttamente dal pannello di controllo di Joomla.

ATTENZIONE: Assicurati di verificare la compatibilità del plugin con la versione specifica del CMS che stai utilizzando prima di installarlo.

Questo discorso è troppo difficile?

Se invece non hai dimestichezza, affidati ad agenzie di comunicazione, freelance o programmatori o webmaster che sanno dove mettere le mani!!

14. APPLAUSI SILENZIOSI

Nel mondo della comunicazione, gli applausi sono spesso considerati un segno universale di apprezzamento e riconoscimento. Tuttavia, per le persone sorde e neurodivergenti, il rumore associato agli applausi può rappresentare una barriera alla partecipazione e all'inclusione. In questo contesto, gli applausi silenziosi emergono come una pratica preziosa, consentendo a tutti di condividere l'esperienza di esprimere apprezzamento senza la necessità del suono.

Per le persone sorde, gli applausi silenziosi creano un ambiente più accessibile. Il rumore forte può essere ostruttivo e limitare la partecipazione piena a eventi sociali e culturali. Gli applausi silenziosi offrono un modo inclusivo per esprimere gioia e sostegno senza dover dipendere dall'udito.

Nel contesto delle persone neurodivergenti il suono improvviso e forte degli applausi può essere soverchiante e causare stress e disagio. In particolare alcuni tipi di rumori, per persone ipersensoriali, possono risultare, oltre che fastidiosi, anche dolorosi, rischiando dolori psicofisici (mal di testa, dolori muscolari, dolore a orecchie ed occhi ecc) e creare alterazioni dell'umore che possono sfociare in possibili crisi (meltdown/shutdown/attacchi di panico). Gli

applausi silenziosi, con il loro impatto visivo e tattile, offrono un'alternativa più accogliente e rispettosa nei confronti delle sensibilità sensoriali diverse.

Inoltre, gli applausi silenziosi giocano un ruolo importante nel promuovere la consapevolezza e la comprensione delle esigenze diverse delle persone sorde e neurodivergenti. Quando le comunità adottano pratiche come gli applausi silenziosi, dimostrano un impegno verso un ambiente più inclusivo, rispettando la diversità di esperienze e creando spazi che siano accoglienti per tutti.

15. DOCUMENTI PDF E CARATTERI ACCESSIBILI

a. Creare un documento PDF accessibile

È importantissimo per garantire che le persone con disabilità possano leggere e comprendere il contenuto del documento utilizzando tecnologie assistive. Seguendo questi passaggi, puoi creare un documento PDF accessibile che possa essere letto e compreso:

1. **Utilizzare testo reale:** Evita di incorporare testo in immagini o scansioni, poiché questo rende il testo non accessibile per le tecnologie assistive. Invece, utilizza testo reale ed editabile nel documento PDF.
2. **Strutturare il documento con stili:** Utilizza stili di testo per formattare il testo del documento, come titoli, paragrafi e liste. Questo permette alle tecnologie assistive di identificare la struttura del documento.
3. **Includere testo alternativo per le immagini:** Per le immagini presenti nel documento, fornisci testo alternativo descrittivo utilizzando l'attributo "Alt Text". Questo consente alle persone non vedenti o con disabilità visiva di comprendere il contenuto delle immagini.
4. **Utilizzare colori accessibili:** Assicurati che il contrasto tra il testo e lo sfondo sia sufficientemente elevato per consentire una facile lettura. Evita di utilizzare solo il colore come mezzo per trasmettere informazioni importanti.
5. **Aggiungere marcatori di struttura:** Utilizza strumenti di creazione di PDF che consentono di aggiungere marcatori di struttura al documento. Questi marcatori aiutano le tecnologie assistive a comprendere la struttura del documento, come titoli, paragrafi e liste.

6. Includere etichette per i moduli: Se il documento include moduli o campi compilabili, assicurati di fornire etichette chiare per ciascun campo di input. Questo aiuta le persone con disabilità visiva a comprendere il tipo di informazioni richieste.

7. Verificare l'accessibilità del PDF: Utilizza strumenti di verifica dell'accessibilità per controllare se il documento PDF è accessibile e correggi eventuali problemi rilevati.

8. Fornire un'opzione di lettura del testo: Se il documento contiene immagini di testo, assicurati di fornire un'opzione per accedere al testo reale del documento per le persone con disabilità visiva.

9. Assicurare la compatibilità con tecnologie assistive: Verifica che il PDF sia compatibile con diverse tecnologie assistive, come lettori di schermo, per garantire che le persone con disabilità possano accedere al contenuto del documento.

b. Caratteri facilmente leggibili per tutt*

La leggibilità dei caratteri non è solo un dettaglio estetico, ma una componente fondamentale per garantire l'accessibilità e la comprensione universale. Un carattere facilmente leggibile svolge un ruolo cruciale nell'agevolare la comunicazione e nell'assicurarsi che le informazioni siano accessibili a tutti, indipendentemente da eventuali sfide visive o cognitive.

Per le persone con disabilità visive, caratteri chiari e ben definiti sono essenziali. Un design tipografico pensato per la facilità di lettura può migliorare in modo significativo l'accesso alle informazioni scritte. Caratteri senza grazie, con spaziatura adeguata e dimensioni di font adeguate rendono il testo più leggibile e riducono la fatica visiva, contribuendo a garantire che chiunque possa accedere ai contenuti in modo autonomo.

La leggibilità è altrettanto importante per coloro che hanno disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità specifiche. Caratteri complessi o eccessivamente stilizzati possono complicare la comprensione del testo, rendendo difficile la lettura per persone con dislessia o altre condizioni simili. I

font più accessibili per le persone con disturbi dell'apprendimento specifico, in particolare per le persone dislessiche, sono: Arial, Helvetica, Tahoma, Trebuchet, Open Sans, Helvetica, Comic Sans, Verdana, Century Gothic, Calibri e Roboto.

Inoltre, la leggibilità dei caratteri non riguarda solo chi ha disabilità, ma beneficia l'intera popolazione. In situazioni quotidiane, come la consultazione di schermi digitali o la lettura di documenti stampati, caratteri ben progettati rendono l'esperienza più piacevole ed efficiente per tutti gli utenti.

Infine, la promozione della leggibilità dei caratteri riflette l'impegno verso la creazione di un ambiente inclusivo e accessibile. Investire nella chiarezza tipografica è un passo importante per garantire che le informazioni siano facilmente comprensibili da una vasta gamma di persone, promuovendo l'uguaglianza e l'inclusione in ogni aspetto della comunicazione scritta.

16. POST FACEBOOK E INSTAGRAM ACCESSIBILI

Anche su Facebook e Instagram è importante avere una comunicazione accessibile a tutt* per promuovere eventi o l'attività dei Comitati. E' possibile rendere accessibili i post alle persone con disabilità per garantire l'inclusione di tutti gli utenti. Ecco alcuni suggerimenti su come fare:

1. Utilizzare descrizioni alternative per le immagini: Quando si pubblicano immagini, assicurarsi di includere una descrizione testuale che spieghi ciò che è presente nell'immagine. Questo può essere fatto utilizzando la funzione "Alt Text" su entrambe le piattaforme.
2. Utilizzare hashtag pertinenti: Su Instagram, è possibile utilizzare hashtag pertinenti come #accessibilità, #disabilità, #inclusione, ecc., per rendere i post più facilmente rintracciabili da persone interessate a contenuti accessibili.
3. Utilizzare testo chiaro e leggibile: Assicurarsi che il testo nei post sia chiaro, ben leggibile e a contrasto con lo sfondo. Evitare testo troppo piccolo o font difficili da leggere.

4. Utilizzare sottotitoli nei video: Quando si pubblicano video, includere sempre sottotitoli per consentire alle persone sorde o con difficoltà uditive di comprendere il contenuto.
5. Utilizzare linguaggio semplice e chiaro: Scrivere i post in modo chiaro e semplice, evitando linguaggio eccessivamente tecnico o complesso.
6. Promuovere la consapevolezza sull'accessibilità: Sensibilizzare i propri follower su l'importanza dell'accessibilità e dell'inclusione può essere fatto attraverso post dedicati, condividendo risorse sull'argomento e supportando iniziative legate all'accessibilità.
7. Testare l'accessibilità del proprio contenuto: Verificare regolarmente l'accessibilità dei propri post utilizzando strumenti di valutazione dell'accessibilità online o consultando le linee guida di accessibilità fornite dalle stesse piattaforme.
8. Rispondere alle esigenze individuali: Se qualcuno richiede specifiche modalità di accessibilità per interagire con i tuoi post, ad esempio richiedendo descrizioni aggiuntive o formati alternativi, cerca di soddisfare tali richieste nella misura del possibile.

Con questi piccoli suggerimenti puoi rendere i social un ambiente più inclusivo per tutt*!!

17. COINVOLGERE LE PERSONE CON DISABILITÀ E LE ASSOCIAZIONI

Hai mai sentito questa frase? “Niente su di noi senza di noi”?

Te lo spiego. "Niente su di noi senza di noi" è una frase che sottolinea la partecipazione diretta delle persone coinvolte, in questo caso con disabilità, in una determinata situazione, politica, sociale o altro, nelle decisioni che le riguardano. Per rendere un evento accessibile o il vostro Comitato, in sostanza, è opportuno far partecipare attivamente le persone con disabilità nel processo

decisionale o nell'organizzazione perchè è possibile valutare insieme l'accessibilità e migliorare sempre di più questo aspetto con chi vive in prima persona questi aspetti.

Se non ci sono persone con disabilità nei vostri contesti, eventi che organizzate nei vostri territori e non sapete come fare per rendere accessibile o avere rassicurazioni sulla location scelta o sulle modalità comunicative, non avere paura o timore, chiedete pure alle associazioni o enti che lavorano con o per le persone con disabilità, perché sicuramente ti daranno tante dritte e informazioni utilissime: loro sono sicuramente più esperti di tutt*!

Approfondimenti

Articolo 5 e 9 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità e tutto il documento: lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Documents/Convenzione%20ONU.pdf

Legge 9 gennaio 1989, n. 13: Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici, negli edifici, negli spazi urbani e nei servizi di trasporto. La legge impone l'obbligo di eliminare le barriere architettoniche nei luoghi pubblici, negli edifici, negli spazi urbani e nei servizi di trasporto. Stabilisce criteri e regole per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità, tra cui la costruzione di rampe, ascensori, bagni accessibili e l'installazione di segnaletica adeguata.

Legge 9 gennaio 2004, n. 4: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Questa legge promuove l'integrazione delle persone con disabilità nella società, incluso il loro diritto all'accessibilità agli ambienti fisici e sociali. Prevede interventi per la promozione dell'autonomia e la partecipazione attiva delle persone con disabilità, anche attraverso la rimozione delle barriere architettoniche.

Disabilità fisica: coinvolge limitazioni nella mobilità o nelle funzioni motorie, causate da condizioni come paralisi, amputazioni o lesioni spinali e altre.

Disabilità sensoriale: comprende la perdita o la limitazione delle funzioni sensoriali, come la vista (disabilità visiva) o l'udito (disabilità uditiva).

Disabilità intellettiva o cognitiva: coinvolge limitazioni nelle funzioni cognitive, come l'intelligenza, la memoria o la capacità di apprendimento, spesso associate a condizioni come la sindrome di Down o l'autismo.

Disabilità psichiatrica: riguarda disturbi mentali che possono influenzare il pensiero, le emozioni e il comportamento, come la depressione, la schizofrenia o il disturbo bipolare.

Disabilità invisibili: includono condizioni che non sono immediatamente evidenti esternamente, come disturbi cronici del dolore, disturbi gastrointestinali o malattie autoimmuni e altre.

Design For All: Il concetto di "design for all" (design per tutt*) si riferisce a un approccio progettuale che mira a rendere gli oggetti, gli ambienti, i servizi e le tecnologie accessibili e utilizzabili da quante più persone possibile, indipendentemente dalle loro capacità, età, abilità o altre caratteristiche. In pratica, il design for all cerca di eliminare le barriere e le discriminazioni, consentendo a tutte le persone di partecipare pienamente alla vita sociale, economica e culturale. Questo tipo di progettazione tiene conto delle varie esigenze e delle diversità umane, cercando di garantire che le soluzioni siano utili, utilizzabili e soddisfacenti per il maggior numero possibile di individui. Può implicare l'uso di diverse strategie, come l'adattamento delle tecnologie, la progettazione di spazi accessibili, l'uso di linguaggio chiaro e comprensibile, e così via.

Guida di MaiUltimi per slide e una didattica più accessibile:
https://ugc.production.linktr.ee/a01568db-3132-4978-b62c-3b3b8b1fdb8e_Per-una-didattica-pi--accessibile..pdf